

## AMBIENTE

Bondone, Bagolino, Anfo e il Consorzio del Chiese non parteciperanno alla protesta della Federazione delle associazioni

La decisione dopo l'incontro del 6 settembre in cui sono volate parole grosse. Il Bim: «Noi ci siamo mossi nelle sedi istituzionali»

# Strappo nella difesa del lago d'Idro

## Bim e tre comuni rivieraschi disertano la manifestazione odierna

GIULIANO BELTRAMI

VALLE DEI CHIESE - Le parole hanno il fruscio soffice della diplomazia, ma lo strappo è destinato a produrre un rumore sordo. Lo strappo in realtà sono due.

Alla manifestazione indetta per oggi pomeriggio dalla Federazione che difende le sorti del lago d'Idro e del fiume Chiese non parteciperanno (primo strappo) tre dei quattro Comuni rivieraschi: Bondone (trentino), Bagolino e Anfo (bresciani). E non parteciperà (secondo strappo) il Consorzio Bim del Chiese, che rappresenta Borgo Chiese, Castel Condino, Ledro, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo e Valdaone.

La manifestazione nasce per la contrarietà della Federazione al progetto multi milionario della Regione Lombardia di galleria capace di far abbassare il livello del lago di 3,5 metri a fronte del metro e 30 di oggi, con danni alla fauna e alle sponde.

Sono lontani i toni enfatici di quella mattina di metà settembre di tre anni fa, quando i quattro comuni rivieraschi del lago (Bondone, Anfo, Bagolino e Idro) firmarono con la Federazione delle Associazioni in difesa del sistema Chiese un protocollo definito "storico" di impegno comune per la salvaguardia del fiume e del lago.

Qualche tempo dopo fu sottoscritto il protocollo anche dal Bim del Chiese in nome e per conto dei Comuni del Chiese trentino. Che occupano una su-



perficie minima dei 160 chilometri della lunghezza del fiume: minima, ma significativa visto che da quassù inizia il suo cammino.

Tutto è filato liscio fino al 6 settembre scorso, quando si è consumato lo strappo nella sede del Bim, a Condino, dove erano riuniti i sindaci insieme al presidente della Federazione Gianluca Bordiga. E si dice che siano volate parole non proprio cordiali, in particolare da un infervorato Bordiga, determinato ad organizzare la manifestazione, men-

tre i rappresentanti comunali e del Bim invitavano a sondare tutte le istituzioni prima di partire con la manifestazione.

Nel comunicato approvato dai Comuni e dal Bim si attesta la non partecipazione alla manifestazione. "Teniamo a spiegare le motivazioni, con spirito costruttivo e in linea con il percorso istituzionale intrapreso insieme agli altri firmatari", si legge.

"La manifestazione è stata organizzata dal presidente della Federazione in via unilaterale, senza condividere data

e modi dell'iniziativa con tutti gli altri firmatari del Protocollo. L'evento è stato deciso in totale autonomia, senza consultare o coinvolgere attivamente i Comuni di Anfo, Bagolino e Bondone e il Consorzio BIM del Chiese aderenti al Protocollo. È importante ricordare che durante i tavoli di confronto, da ultimo nella seduta dello scorso venerdì 6 settembre, era stato concordato di intraprendere percorsi istituzionali, e non azioni estemporanee, per perseguire gli obiettivi condivisi".

Dopo aver rimarcato il percorso istituzionale che si sta portando avanti, il documento ricorda che "nel maggio del 2023 i rappresentanti del Protocollo d'intesa sono stati accolti a Roma presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dopo che il Consorzio BIM del Chiese si era fatto portavoce delle criticità legate al corso idrico e delle opportunità per uno scenario futuro, assicurando in tal modo massima visibilità istituzionale alla questione".

Inoltre rivendica l'attività del Bim con Comunità montana di Valle Sabbia, Comunità delle Giudicarie, Province di Brescia e di Trento, Regione Lombardia. Insomma, "tutti i soggetti aderenti stanno lavorando in modo attivo, concertato e coordinato, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Protocollo".

In conclusione c'è l'invito a tutte le parti ad unirsi e a non fare fughe in avanti, dando appuntamento per la prima settimana di ottobre ai firmatari del protocollo per un incontro. In quell'occasione si vedrà se ci saranno aghi sufficienti per ricucire gli strappi.

### Pieve di Bono

Dalla Provincia 283mila euro per malga Cleabà

PIEVE DI BONO - PREZZO - Approvazione della domanda di aiuto numero 24.918 per la ristrutturazione di Malga Cleabà e concessione del contributo in conto capitale complessivo di 282.329,07 euro. È questo l'oggetto della determinazione del 20 settembre a firma del dirigente del servizio Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento.

Una buona notizia per il comune di Pieve di Bono-Prezzo (attuale gestore dei beni di uso civico dell'estinta Asuc di Cologna) che ha presentato la domanda di contributo per portare avanti l'iniziativa di ristrutturazione di malga Cleabà.

L'intervento, che prevede la ristrutturazione di alloggio, ricovero bestiame, pertinenze esterne e ristrutturazione locali per trasformazione e vendita prodotti lattiero-caseari, come previsto dal progetto definitivo redatto dal tecnico incaricato architetto Luigi Grossi, prevede una spesa complessiva di 362.129 euro. La Provincia Autonoma di Trento coprirà pertanto, con il contributo concesso di 282.329 euro, l'80% della spesa ammessa complessivamente.

«Ora - affermano il sindaco Attilio Maestri e il consigliere delegato al patrimonio silvo-pastorale e forestale Paolo Franceschetti - procediamo con il progetto esecutivo dell'opera, il successivo appalto e i lavori, di questo ulteriore e importante intervento di manutenzione, recupero e valorizzazione del patrimonio montano, e dell'indotto in termini occupazionali ed economici del nostro comune, che si concretizza con gli interventi di sistemazione e il miglioramento dei pascoli ed alloggi utilizzati in comune e per l'attuazione di tutte le opere e servizi necessari per assicurare e migliorare la loro gestione, che ha come requisito fondamentale l'adeguata e completa fruibilità delle relative infrastrutture».

Parte del contributo (il 40% circa) è destinato alle opere di adeguamento degli edifici adibiti a trasformazione e vendita di prodotti lattiero-caseari, mentre il restante 60% è relativo ad opere di adeguamento delle strutture di malga adibite ad alloggio del personale, al ricovero del bestiame e relative sistemazioni esterne.

TIONE Oggi e domani terza edizione della rassegna: trend positivo, da confermare

## Eco Festival sul viale dei sapori

MATILDE ARMANI

TIONE - Terza edizione del Giudicarie Eco Festival ai nastri di partenza. Tione accoglie l'evento che per due giorni, oggi e domani, celebrerà i sapori, i saperi e le tradizioni della montagna in piazza Cesare Battisti.

La manifestazione è organizzata dal Comune di Tione con il supporto della Pro Loco e delle Botteghe di Tione, Natourism, la Cassa rurale e l'Apt Madonna di Campiglio. Un festival pensato dalla comunità per grandi e piccoli, che vedrà la collaborazione degli istituti scolastici, delle associazioni e delle imprese del territorio.

L'inaugurazione è prevista per oggi alle 10, alla presenza delle autorità locali e con l'accompagnamento della Banda Sociale di Tione. Il programma si articola su poli tematici: il "viale dei sapori", dove sarà possibile degustare e acquistare prodotti tipici del territorio con un focus anche sulle attività artigianali. Qui saranno collocate la mostra delle sementi e quella micologica, "Parco senza frontiere" e l'escape room dalla Croce Rossa Giudicarie.

La "piazza dei giochi" proporrà attività ludiche e didattiche per le famiglie: laboratori creativi, cacce al tesoro, esibizioni con cani da ricerca e un percorso di abilità. La "piazza del giu-

sto" invece, offrirà momenti di socializzazione con il pranzo curato dal Cfp Enaip di Tione oggi e la polenta carbonera del gruppo Alpini e Fanti di Tione domani.

Oggi alle 17, poi, aperitivo in musica con i Sxet Quartet Dixie Band, domani invece, The Bears Blue Trio. Cena al buio con Albinova alle 20 di stasera, spostandosi presso l'oratorio di Tione. Infine il "salotto degli esperti", dove si terranno incontri su temi di attualità per le aree montane. Oggi pomeriggio, alle 14.30, ci sarà un free talk con Matteo Bonapace Direttore Apt Madonna di Campiglio e Fabio Sacco Direttore Apt Val di Sole sul tema del tur-

simo in aree montane meno sviluppate, mentre domani, alle 11, l'alpinista Sergio Martini terrà un incontro dal titolo "Vivere in verticale: il mio rapporto con la montagna". Nel pomeriggio, alle 15, il biologo e divulgatore Vincenzo Venuto discuterà di agricoltura di montagna, con un focus sull'importanza di preservare queste tradizioni in chiave sostenibile.

Domani mattina, inoltre, proprio Venuto guiderà un'escursione a Malga Cengledino, offrendo ai partecipanti un'esperienza immersiva nella natura.

Nel contesto del Festival, è attiva anche una lotteria che mira a incentivare gli acquisti nelle botteghe locali, la cui



estrazione si terrà domani alle 10. «Siamo ormai giunti alla terza edizione - ha dichiarato Daniele Bertaso a nome del comitato organizzatore - l'evento è cresciuto significativamente, attirando ogni anno sempre più attenzione sia da parte degli espositori che del pubblico. Ci auguriamo che anche quest'anno continui il trend positivo.»

Giudicarie | Nel primo anno 90 anziani a lezione in tre Rsa. Ora si aggiungono altri enti, anche nel Bresciano

## «Diventa digitale» ora si allarga

VALLI GIUDICARIE - Lo hanno chiamato "Diventa digitale". Si trattava di uno sportello sperimentale (e si tratta ancora, perché l'esperienza continua e si allarga) aperto l'anno scorso in valle del Chiese a favore di adulti e anziani, da metà marzo a fine maggio, il venerdì pomeriggio, presso le case di riposo di Condino, Pieve di Bono e Storo. Fu definita un'iniziativa corale messa in piedi da un gruppo di realtà del territorio: il Servizio socio-assistenziale della Comunità delle Giudicarie con il sostegno economico ed organizzativo de La Cassa rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, in collaborazione con il Centro Mete di Tione e la Cooperativa sociale Lavoro (sede a Zuclò). L'obiettivo era «garantire un supporto individuale ad anziani ed

adulti nell'utilizzo di dispositivi digitali sia a domicilio che in appositi sportelli». Non era una scommessa facile, perché intanto bisognava trovare i giovani disponibili ad insegnare: sono stati ingaggiati otto ragazzi degli ultimi anni delle superiori e dell'università. E poi per un anziano (lo sappiamo) il contatto con le diavolerie elettroniche è piuttosto ostico. Comunque (a testimoniare che la curiosità è viva) al primo progetto hanno aderito 90 anziani: 27 alla rsa di Condino, 20 a Pieve di Bono e 18 a Storo. Il questionario finale ha sentenziato che il 70% è rimasto soddisfatto perché ha trovato tutto sommato facile l'accesso ai servizi. L'81% ha detto di trovare il corso molto utile. E nemmeno questo era scontato. Visto il successo

della prima edizione, si sono aggiunti i bresciani: Comunità montana di Valle Sabbia e casa di riposo di Bagolino. Inoltre dal Chiese l'iniziativa si è allargata alle rsa di Spiazzo e Santa Croce di Bleggio. Ora si riparte, e la Cassa Rurale cerca giovani tra i 16 e i 27 anni residenti nelle Valli Giudicarie, in Valle Sabbia e in Paganella «che abbiano voglia di mettersi in gioco e sfruttare questa occasione di crescita e confronto per migliorare le proprie competenze relazionali e sociali. Il loro compito sarà quello di offrire un supporto a coloro che vogliono imparare ad utilizzare smartphone, tablet e computer e il loro impegno sarà ricompensato». La base organizzativa è leggermente cambiata rispetto al 2023: infatti quest'anno c'è la collaborazione tra la Cassa

Rurale, la Comunità delle Giudicarie, la Comunità Montana di Valle Sabbia e i Distretti Family. Il progetto viene realizzato con il supporto operativo del Centro MeTe di Tione. I tutor condurranno gli sportelli previsti dall'iniziativa "Diventa Digitale" che si terranno tra novembre 2024 e aprile 2025 nelle residenze per anziani di Ponte Caffaro, Pieve di Bono, Pinzolo, Bleggio Superiore e San Lorenzo Dorsino. La presidente della Cassa Monia Bonenti, dopo aver ringraziato tutti gli enti collaboratori, estende un in bocca al lupo a tutor e utenti. Con una convinzione: «Non è mai troppo tardi per imparare», come diceva il maestro Manzi negli anni Sessanta quando insegnava a leggere e a scrivere agli italiani dal video della Rai. G.B.

Praso | La sfida trentennale proseguirà in festa comune

## Oggi pomeriggio la «strapaesana» calcistica Praso sùra - Praso de sùta

VALDAONE - È da oltre trent'anni un appuntamento fisso nel territorio comunale di Valdaone. Stiamo parlando dello storico match di calcio tra "Praso de sùra" e "Praso de sùta", ovvero "Praso di sopra" contro "Praso di sotto". Una sfida di lungo corso, che ha regalato emozioni a tutti gli abitanti della frazione ai piedi di Forte Corno. L'appuntamento, organizzato dalla pro loco guidata dalla presidente Annalisa Armani, è fissato per oggi pomeriggio allo stadio "Maracana" di Praso.

La sfida nasce oltre trent'anni fa con l'obiettivo di trascorrere qualche ora di sano divertimento in compagnia con l'obiettivo di conquistare la cosiddetta "supremazia paesana". A stabilire il sopra e il sotto di Praso è la strada statale che attraversa centralmente l'abitato. Anche quest'anno sarà riproposta, dopo i riscontri delle ultime edizioni, la sfida che riguarda la categoria "junior". Il programma della giornata prevede pertanto il ritrovo allo stadio di Praso alle 14 cui seguirà, alle 14.30 il derby tra i talenti "junior" del paese. Alle 15.15 invece l'atteso fischio d'inizio del derby "official" (età minima per la partecipazione 16 anni) con la giornata che, a prescindere dall'epilogo sancito dal campo, proseguirà in compagnia con una serata di festa.

Appuntamento quindi per questo pomeriggio a Praso dove, alcuni giocatori nostrani mancati al calcio professionistico, aggiungeranno un'altra pagina al libro della sfida calcistica che da decenni anima, con il sano spirito della competizione, il paese degli "asini".

M.Mae.